



Programma elettorale del Movimento 5 Stelle
per la città di Rovereto

...il cittadino al centro di tutto!

Siamo persone comuni e come tali ci siamo messi in gioco con l'obiettivo di vedere finalmente una Rovereto in cui il cittadino è al centro di tutto. Non crediamo che stravolgere le nostre abitudini ogni 5 anni sia la soluzione, al contrario, crediamo fermamente che si debbano mantenere le cose che funzionano bene, modificare ciò che può essere migliorato, eliminare gli aspetti negativi partendo innanzitutto dal coinvolgimento della popolazione tramite gli strumenti della democrazia diretta.

Rovereto è una città matura e dubitiamo le servano solo "grandi opere". Per portare benefici concreti alla collettività è molto meglio investire le risorse disponibili prima sulle strutture esistenti con una seria campagna di manutenzione degli immobili, a partire da quelli scolastici, con la valorizzazione e il rinnovo dei parchi pubblici, con la ri-organizzazione dei trasporti alternativi, con il risanamento della rete viaria, con lo snellimento degli iter amministrativi, sia per i cittadini che per chi ci lavora.

Insomma, occuparsi innanzitutto di quello che dovrebbe essere l'ordinario ma che viene sempre ignorato a favore di qualche mirabolante avventura pagata dal cittadino e che una volta partita lascia troppo spesso più problemi di quelli esistenti.

#AMBIENTE

Piano del verde urbano

Realizzare un piano del verde urbano che non sia un mero rendiconto o un adempimento contabile di quello che è richiesto normativamente dalle istituzioni (Legge 10/2013).

L'obiettivo che deve porsi questo strumento è l'adozione di procedure (*regolamento comunale*) e l'attualizzare la presente gestione (*manutenzione del verde*) per la conservazione della biodiversità delle specie vegetali e animali presenti sul territorio. Creare un monitoraggio della risorsa che non si riduca alla mera contabilità ma divenga uno strumento capace di tutelare il bene comune tramite un censimento del verde metodico e programmatico. Il bilancio arboreo conseguente non deve limitarsi a rimanere

una semplice somma algebrica tra esemplari rimossi e nuove piantumazioni. Al contrario, deve trasformarsi in uno strumento destinato alla sostenibilità ambientale del verde presente sul territorio.

L'investimento economico deve mirare alla formazione degli operatori, alla comunicazione alla cittadinanza con l'obiettivo di coinvolgerla nella gestione e nella valorizzazione partecipata del bene comune. Dovranno essere interessate le istituzioni scolastiche, le associazioni e le attività economiche con momenti di aggregazione, di studio e di formazione che facciano comprendere che lo sviluppo del verde ha effetti positivi sul clima locale, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, sulla stabilità del suolo. Questo concetto non va relegato solamente all'ambiente che lambisce la città ma va applicato anche e soprattutto agli spazi verdi cittadini che ospitano una ricca e varia flora, che offrono spazio ed habitat idonei a numerose specie di animali concorrendo alla conservazione della biodiversità.

Questo strumento aiuterà a combattere l'uso e l'abuso indiscriminato di spazi non antropizzati, favorendo il mantenimento delle aree verdi limitrofe alle aree urbane. Concorrerà inoltre ad incentivare il risanamento di aree industriali/commerciali dismesse favorendone o la conversione a nuove destinazioni o a nuove aree verdi.

Impegni e applicazioni concreti:

- manutenzione del verde urbano;
- istituzione annuale della giornata degli alberi;
- opposizione alla creazione di operazioni immobiliari invasive su territori "incontaminati" quali golf nell'areale dei Lavini o l'uscita della A31 nei pressi di Marco.

Parchi cittadini

Rovereto gode di un numero considerevole di parchi cittadini, spesso poco valorizzati e limitatamente mantenuti. I parchi cittadini sono meta quotidiana di famiglie, giovani e anziani, ognuno con esigenze e attenzioni diverse. Una corretta gestione di questi beni pubblici permette una fruizione e un godimento di piccoli spazi di natura all'interno del territorio antropizzato.

Obiettivo primario sarà quindi quello di valorizzare l'attuale dotazione cittadina con una oculata e intelligente fase preliminare di ripristino degli attuali arredi urbani, parchi giochi ed aree di ristoro. In secondo luogo si darà il via ad una fase di ammodernamento degli attuali impianti valutando la possibilità di inserire aree attrezzate alternative per il gioco, il relax, il ristoro e l'attività sportiva.

I parchi pubblici sono, inoltre, meta ambita di tutti quegli utenti che vivono con il loro animale domestico. Verranno quindi destinate porzioni importanti ad aree in cui sarà possibile far correre in libertà i propri amici a quattro zampe nel rispetto reciproco e in piena sicurezza.

Impegni e applicazioni concreti:

- creazione di aree fitness ai giardini Perlasca e nel parco Livio Tamanini;
- nell'ambito dell'ampliamento dei giardini "Alla pista" verso l'areale del Leno, verrà introdotta una nuova area in cui sarà permesso far sgambare i cani, adeguatamente delimitata e dotata dei servizi idonei al benessere degli animali.

Specializzazione nel riciclaggio dei RSU

Creare un'ulteriore specializzazione nella filiera della differenziazione nel riciclaggio già presente sul territorio comunale coinvolgendo gli operatori di settore, incentivando l'impiego di nuove tecnologie, riducendo gli sprechi e l'impiego indiscriminato del trasporto su gomma quale unico mezzo di conferimento di materie.

Obiettivo dell'ulteriore esasperazione nella differenziazione è l'ottimizzazione del rifiuto, trasformandolo in risorsa o quantomeno in fonte di risorsa. Al pari degli incentivi per il compostaggio domestico si creerà un'ulteriore gamma di incentivi per il riciclo e il riuso di materie che attualmente vengono smaltite correttamente ma che possono divenire ulteriore fonte di reddito e rappresentare fonti riutilizzabili e riciclabili ulteriori.

Impegni e applicazioni pratiche:

- differenziazione ulteriore del riciclo di plastiche con la differenziazione delle plastiche nobili (ad esempio *i banalissimi tappi*) e sua incentivazione tramite un sistema di gettoni virtuali spendibili come sconti su servizi offerti (tariffe urbane, viabilità...);

- raccolta di metalli (lattine in alluminio) e sua incentivazione tramite un sistemi di gettoni virtuali spendibili come sconti su servizi offerti (tariffe urbane, viabilità...);
- valorizzazione della raccolta di oli esausti e da cucina e sua incentivazione tramite un sistemi di gettoni virtuali spendibili come sconti su servizi offerti (tariffe urbane, viabilità...).

#ACQUA PUBBLICA

Campagna informativa sul consumo idrico e sul garantire che questo bene continui a rimanere pubblico

Riproporre e aggiornare le campagne a tema consumo idrico svolte negli anni passati e destinate a far conoscere alle nuove generazioni quanto questa risorsa, considerata dai più un bene gratuito e praticamente sempre disponibile, in realtà non goda né dell'una, né dell'altra caratteristica.

Saranno organizzate giornate a tema con l'obiettivo di sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni circa le caratteristiche dell'acqua di cui disponiamo, sulle qualità che essa detiene e sui rischi che una gestione incauta potrebbe causare a tutti i suoi utilizzatori.

Verrà inoltre approfondito il tema della gestione dell'acqua nell'ottica di garantirne l'uso pubblico.

Impegni e applicazioni pratiche:

- organizzazione annuale della "GIORNATA DELL'ACQUA" con una serie di eventi e visite coordinate con l'ente gestore, le associazioni e le istituzioni scolastiche.

Risparmio idrico

Incentivare il risparmio idrico tramite l'impiego di sistemi di raccolta dell'acqua piovana e l'utilizzo delle acque grigie negli impianti sanitari residenziali.

Impegni e applicazioni pratiche:

- introdurre nel regolamento edilizio forme di incentivazione nella realizzazione di impianti atti al recupero delle acque grigie (scarichi di lavandini, docce, lavelli) e stoccaggio per successivi riutilizzi per irrigazione e simili che salvaguarderanno il consumo di acqua potabile in ambiti idonei.

#TRASPORTI

Ciclabili

Creazione di una rete di ciclabili connessa alle rete provinciale, una rete organica cittadina che permetta la fruizione della bicicletta come vera alternativa verde ed economica all'uso di mezzi a trazione fossile.

Le ciclabili cittadine sono già state in parte sviluppate dalle precedenti amministrazioni e sono dislocate e fruite quotidianamente da un numero sempre crescente di cittadini per gli spostamenti locali. A questa rete ciclabile manca, di fatto, un'organizzazione capillare e coordinata sul territorio. Sono presenti tronconi creati in forme diverse (ciclabili pure, forme miste ciclo pedonali, zone a traffico limitato) che lasciano all'utente la mancata consapevolezza di quali rischi sono connessi alle diverse tipologie. Primo passo sarà quello di dare uniformità alla rete, sia tramite idonee segnaletiche orizzontali e verticali sia tramite idonee comunicazioni circa l'esistenza di tale rete. Secondo passo sarà lo studio e la creazione di quei tratti mancanti che consentiranno di raggiungere i punti di interesse maggiori senza doversi spingere su percorsi interessati esclusivamente da traffico veicolare.

In quest'ottica si inserisce anche l'intenzione di dotare la città di un organico sistema di parcheggi protetti dedicati alle biciclette almeno nei punti di maggiore interesse (principali nodi di comunicazione quali stazione dei treni, fermate principali delle corriere (intermodalità con il trasporto pubblico), luoghi di interesse storico artistico, centri sanitari,

uffici amministrativi). Questo sistema di parcheggio garantirà anche al cicloturista la possibilità di visitare la città senza il timore di dover abbandonare il proprio mezzo in un luogo liberamente accessibile a chiunque.

Ogni parcheggio potrà essere dotato di colonnine di ricarica per le biciclette elettriche affiancandosi ed incrementando le stazioni di bike sharing di cui è già dotata la nostra città.

Impegni e applicazioni pratiche:

- creazione di una rete organica;
- uniformità delle ciclabili cittadine;
- creazione di percorsi coerenti e segnalati;

Trasporto pubblico gratuito tramite mezzi sostenibili

Estensione della gratuità nella fruizione del trasporto pubblico urbano a tutte le fasce di età con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati a trazione fossile.

Creazione di una rete capillare a frequenza variabile usufruibile dalle diverse tipologie di utenti durante tutto l'arco della giornata. La rete esistente sarà rimodulata in maniera tale da collegare le diverse circoscrizioni cittadine in maniera capillare con frequenze variabili a secondo delle diverse fasce temporali. Nei periodi di maggior richiesta la disponibilità di corse sarà incrementata in maniera tale da ridurre i tempi di attesa ed aumentare il comfort degli utilizzatori. Sarà favorito l'impiego di mezzi di dimensioni ridotte che potranno agevolmente percorrere le vie cittadine anche nelle zone a traffico limitato. Sarà così possibile collegare tutti i rioni in maniera organica permettendo di coinvolgere i diversi tipi di utenza in maniera tale da soddisfare le diverse esigenze.

Verranno in questa maniera abbattute le spese che le famiglie devono sostenere per il trasporto scolastico, vedendo al contempo migliorato il servizio, dato che più corse permetteranno ai figli di non restare stipati nei mezzi come spesso purtroppo accade .

Sarà possibile estendere efficacemente l'utilizzo dei mezzi pubblici anche ai pendolari, permettendogli di risparmiare i costi di trasporto personali tramite l'introduzione di

condizioni favorevoli legate alla mancata necessità di parcheggio garantendo così di poter godere di più corse nei periodi di inizio e fine attività lavorativa.

Verrà favorita la possibilità a turisti e visitatori di visitare diversi luoghi di interesse senza doversi preoccupare degli spostamenti, dato che sarà possibile studiare appositi percorsi adeguatamente segnalati per l'utenza turistica.

Verrà favorita la messa in strada di mezzi a locomozione alternativa, quali autobus a trazione ibrida o elettrica.

Impegni e applicazioni pratiche:

- rimodulazione della rete del trasporto pubblico urbano sia in termini di percorsi che di frequenza delle corse;
- gratuità;
- incentivazione di una rete verde di trasporto tramite l'impiego dei mezzi pubblici, delle biciclette e del bike sharing;
- possibilità di raggiungere le aree a traffico limitato con cadenze più frequenti e più capillari;
- miglioramento del servizio.

Limiti di velocità

Limitazione della velocità all'interno degli ambiti urbani.

Nell'ottica di incentivare mezzi di locomozione alternativa quali le biciclette e i mezzi pubblici, verrà ampliata la politica di limitazione della velocità all'interno dei centri urbani, tramite l'aumento dei controlli.

Impegni e applicazioni pratiche:

- incentivato l'uso dei mezzi di locomozione alternativi per muoversi all'interno della città.

Una nuova viabilità per Rovereto

La riorganizzazione della rete ciclabile cittadina congiunta alla riforma del trasporto pubblico con la sua gratuità e le limitazioni imposte al traffico veicolare privato pone come obiettivo finale la creazione di un nuovo sistema viabilistico per la città.

Conclusa la creazione di una nuova rete ciclabile organica e strutturata, rimodulato il trasporto pubblico ottenendo la gratuità per tutti gli utenti e verificato che queste due trasformazioni abbiano confermato la possibilità di ridurre il traffico veicolare urbano e convertito le abitudini locali, sarà possibile pensare e trasformare il centro storico cittadino in un'unica grande zona a traffico limitato accessibile ai residenti e ai mezzi pubblici oltre che ai ciclisti e ai pedoni.

Gli utenti delle attività commerciali e degli uffici pubblici saranno incentivati nel frequentare il centro cittadino grazie alla fruizione dei mezzi pubblici. Gli consentiranno di raggiungere le varie destinazioni senza la necessità di impiegare il proprio tempo nella ricerca spasmodica di un parcheggio, gli eviteranno di restare intrappolati nel traffico delle ore di punta come accade invece quotidianamente.

Saranno riorganizzati i piazzali che circondano la città in maniera tale da creare parcheggi di attestamento dai quali sarà possibile raggiungere il centro cittadino in varia maniera: con i mezzi pubblici, con le biciclette a noleggio o a piedi.

Impegni e applicazioni pratiche:

- rendere il centro storico una unica zona a traffico limitato.

Autostrada gratuita tra Rovereto e Trento

Ridurre il traffico parassitario tramite l'utilizzo della viabilità esistente.

Impegni e applicazioni pratiche:

- creare una convenzione con l'ente gestore per trasferire il traffico parassitario che interessa Rovereto sull'asse del Brennero.

#SVILUPPO

Rovereto, una nuova città a misura di turista

Trasformazione gentile di una città manifatturiera in un polo di attrazione turistico che fa del proprio territorio il fulcro per attirare appassionati della cultura, della storia, della natura e delle attività sportive.

Rovereto ha il vantaggio di condensare in sé molteplici identità solo in parte valorizzate. Storicamente vanta influenze e contaminazioni variegata ed eccelse che hanno fatto conoscere periodi di lustro con la realizzazione di architetture di pregio ed assolutamente poco conosciute e valorizzate. Tali immobili, in parte di proprietà dell'amministrazione che, dimentica della propria storia, sono stati abbandonati alla vita ordinaria senza esaltarne i pregi e i valori. Parliamo di più di mille anni di storia racchiusa nel territorio comunale, storia della città e dei suoi abitanti, storia della cultura che si è creata ed evoluta, storia del lavoro che ha coinvolto i nostri avi, storia delle arti che ha visto nascere alcuni dei più importanti interpreti nazionali e mondiali. Aspetti che ben poco si rispecchiano nella vita cittadina attuale.

L'amministrazione dovrà quindi diventare il fulcro per la realizzazione di eventi a cadenza fissa (festival, mostre, rappresentazioni, spettacoli) per coinvolgere quanti più appassionati possibile.

La mobilità sarà garantita dal servizio pubblico gratuito e sarà favorita la possibilità di spostamento tramite biciclette proprie o messe a disposizione tramite il servizio di bike sharing.

L'accesso ai musei, alle mostre e agli eventi sarà gratuito per tutti gli utenti.

Impegni e applicazioni pratiche:

- istituzione mensile della "Giornata del Teatro", un evento in cui sarà possibile visitare il teatro Zandonai, a cui si assoceranno iniziative e manifestazioni dedicate

al celebre compositore e direttore d'orchestra. Nelle sale appena realizzate negli interrato del teatro, si allestirà una mostra permanente dedicata al maestro e al teatro;

- creazione di una rassegna dedicata alla “Rovereto Futurista” con mostre e celebrazioni del poliedrico concittadino Fortunato Depero. Sarà un momento in cui la città aprirà i suoi parchi ad allestimenti e rappresentazioni dedicate all'arte visiva e rappresentativa;
- realizzazione di un percorso architettonico permanente in cui sarà possibile visitare i principali palazzi e immobili storici della città, permettendone la visita: saranno stipulate convenzioni con i privati per avere accesso alle aree di interesse mentre i palazzi pubblici saranno allestiti con mostre permanenti legati alla storia degli immobili stessi;
- riscoperta e valorizzazione dei percorsi di trail che, partendo dalla città, si sviluppano nei territori circostanti con nuove segnalazioni, un sito dedicato con mappe interattive;
- organizzazione di percorsi dedicati alla grande guerra con apertura del Museo della Guerra di Rovereto e visita successiva di siti di interesse come l'area del Pasubio, dello Zugna, delle trincee del Nagià Grom;
- organizzazione di una mostra permanente sui dinosauri nei pressi del sentiero delle orme in località Costa Violina, con la creazione di un punto di ristoro e l'organizzazione di un servizio di collegamento pubblico e gratuito nel periodo primaverile ed autunnale;
- creazione di percorsi dedicati alle principali attività manifatturiere che hanno concorso allo sviluppo economico della città (percorso della seta, percorso dell'acqua, percorso del tabacco, percorso della gomma, percorso della carta);

- **Abitare condiviso e collaborativo (COHUSING)**

Il cohousing rappresenta un nuovo modello abitativo che da ormai 60 anni viene studiato ed applicato nel resto d'Europa e del mondo. Si realizzano progetti di “Senior Cohousing” per dare alle persone “over 50” l'opportunità di riorganizzare la propria vita e renderla migliore proprio nella fase di fragilità: la così detta Terza Età.

Poiché il processo operativo di un progetto di “Senior Cohousing” è complesso, richiede competenze specialistiche su due livelli:

a) tecnico (architetti, ingegneri che si occupano della "progettazione partecipata" dell'edificio con piccoli spazi di privacy (50-70 mq) e spazi comuni (alcuni es: sala multifunzionale per mangiare insieme ma anche ballare fare feste ecc, stanza per “bricolage”, area benessere, giardino e orti, e così via);

b) sociale (facilitatori di comunità o psicologi di comunità) per supportare un gruppo di persone, sia che siano già amici, sia che non si conoscano, a diventare una “comunità abitativa intenzionale” ovvero capaci di gestire conflitti e prendere decisioni condivise su tutti gli aspetti della vita comune.

Questo schema può aiutare a capire quale sia la portata innovativa di questo processo che deve procedere in parallelo.

Questa è la risposta a molti dei problemi sociali ed ambientali che stiamo affrontando, non solo per migliorare la vita dei nostri nonni: i cittadini di qualsiasi età possono trovare enormi benefici di una vita più serena se il Sindaco e la sua Giunta sapranno investire nell'abitare condiviso e collaborativo. Questo nuovo modello abitativo per ANZIANI (ma non solo) è sia la risposta in termini di risparmio energetico che di lotta all'isolamento sociale e alle difficoltà economiche di tutta la popolazione:

- per gli anziani che non dovranno più vivere in solitudine (condizione che porta a malattia e invecchiamento precoce);
- per i figli che non saranno tristemente costretti ad assistere i propri genitori in case di riposo o con assistenza domiciliare costose;
- per le donne che sono sempre più costrette ad occuparsi a tempo pieno di figli e genitori;
- per gli uomini che non dovranno più preoccuparsi di mantenere un carico familiare esagerato o temere la solitudine dopo una separazione;
- per i giovani che, se precari, potranno costruire comunque un progetto di vita familiare (cohousing intergenerazionale);

- per le casse comunali che vedranno ridurre i costi di sanità e welfare e il riuso di immobili ora abbandonati;
- per le imprese che potranno dedicarsi allo sviluppo di progetti edili ad alto livello di sostenibilità energetica ed ambientale (Ecobonus 110).

Impegni e applicazioni pratiche:

- implementare il concetto di cohousing all'interno del welfare cittadino individuando aree idonee per la sua progettazione.

Polo della Meccatronica, ammodernamento al passo coi tempi ed integrazione dell'innovazione verso il futuro

Portare benefici concreti alla collettività tramite il miglioramento degli edifici scolastici, una seria campagna di manutenzione ed innovazione degli spazi esistenti e di ampliamento rivolto a poter accogliere un maggior numero di studenti che vogliono costruire un percorso di studio rivolto alle nuove tecnologie. Si deve puntare in modo deciso sulle nuove generazioni, sui ragazzi che saranno i professionisti del domani, dando loro opportunità concrete ed innovative affinché possano diventarlo.

Le sedi degli istituti tecnici di Rovereto risultano ormai obsolete ed in parte inadeguate per rispondere alla forte richiesta di percorsi di studio rivolti alle nuove tecnologie. Vanno attuati nuovi investimenti che intervengano a favore della messa in sicurezza, del risparmio energetico, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e dell'aggiornamento dei laboratori tecnologici.

Il Polo della Meccatronica, un hub tecnologico di riferimento dove i sistemi di impresa, formazione, ricerca e innovazione possono interagire per sviluppare progetti innovativi rappresenta l'habitat ideale in cui integrare i nuovi corsi di studio. Dovrà diventare un incubatore per la crescita degli studenti di oggi che vorranno diventare i professionisti industriali del domani. Il Polo della Meccatronica ha, infatti, la possibilità di ampliare le proprie strutture potendo ospitare percorsi formativi rivolti agli studenti che, oltre al percorso scolastico, avrebbero accesso a laboratori innovativi ed altamente tecnologici

dove potrebbero toccare con mano i prodotti delle conoscenze apprese ed immergersi in una realtà di alta formazione.

Concretizzare l'investimento per ridisegnare urbanisticamente l'areale circostante il Polo della Meccatronica, un'intera area collegata alla città realizzando un centro integrato di competenze tecnologiche e produttive con il quale rilanciare la vocazione manifatturiera innovativa di Rovereto, al servizio del tessuto produttivo locale e del Trentino, con una visibilità nazionale ed internazionale.

Impegni e applicazioni pratiche:

- concertare con gli enti preposti, iniziative e investimenti onde poter concludere l'itar progettuale e realizzativo proposto.

#ENERGIA

Illuminazione LED e impianti fotovoltaici

La tecnologia attuale mette a disposizione sistemi per il risparmio energetico e per la salvaguardia dell'ambiente. Uno di questi è l'impiego dell'illuminazione LED. L'amministrazione pubblica ha adottato nella passata legislatura la nuova stesura del PRIC, piano regolatore dell'illuminazione comunale, con conseguente ammodernamento di tutta l'illuminazione insistente sulla rete viaria cittadina.

Nel nuovo piano viene favorita la graduale sostituzione delle vecchie armatura stradali con nuove lampade a led, ma l'amministrazione non ha competenze solamente sulla rete stradale locale, ha la possibilità di incidere considerevolmente su tutti gli immobili di proprietà comunale.

Pertanto si favorirà la graduale transizione degli impianti di illuminazione attualmente in funzione negli immobili pubblici con nuovi impianti a led, valutando la possibilità di integrare nei nuovi impianti una gestione intelligente dei sistemi di illuminazione. Sarà quindi favorita l'integrazione di sistemi domotici con lampade dimmerabili tali da garantire un controllo da remoto dei dispositivi per una gestione oculata della risorsa,

contestualmente all'utilizzo di fonti meno energivore. Parallelamente verranno integrati sistemi di produzione con l'obiettivo dell'autoconsumo (impianti fotovoltaici).

Impegni e applicazioni pratiche:

- ammodernamento degli impianti presenti negli immobili scolastici di ogni ordine e grado con creazione di nuovi impianti fotovoltaici con accumuli laddove non ancora presenti, progettati con l'obiettivo dell'autoconsumo;
- ammodernamento degli impianti illuminotecnici degli uffici comunali;
- creazione di un centro di controllo remoto per la gestione e la riduzione dei consumi.